



TRIBUNALE DI CUNEO

Il Giudice

Vista la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti presentata da Gavio Enrico;  
vista la documentazione depositata;  
rilevato che la proposta soddisfa i requisiti di cui agli artt. 7, 8 e 9 l. 27.01.2012, n. 3;  
visto l'art. 10 l. n. 3/2012

FISSA

per la comparizione del debitore istante e dei creditori l'udienza del

**19.01.2017, ore 10,30**

dispone

la comunicazione della proposta e del presente decreto ai creditori almeno quaranta giorni prima del giorno fissato per l'udienza, con le modalità previste dall'art. 10, 1° comma, l. 3/2012, a cura del debitore istante o del professionista nominato;

avvisa

i creditori che possono far pervenire, con le modalità previste dall'art. 11, 1° comma, l. n. 3/2012, all'organismo di composizione della crisi, dichiarazione sottoscritta del proprio consenso o dissenso alla proposta, almeno dieci giorni prima dell'udienza sopra fissata; in mancanza di tale dichiarazione, si ritiene che abbiano prestato consenso alla proposta nei termini in cui è stata loro comunicata;

stabilisce

la pubblicazione della proposta e del presente decreto sul sito del Tribunale di Cuneo e nel Registro delle Imprese,

ordina

la trascrizione del presente decreto sugli immobili oggetto della proposta, a cura dell'organismo di composizione della crisi, presso gli uffici competenti;

dispone

che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili.

Si comunichi.

Cuneo 07/11/2016

Il Giudice  
dr. Rodolfo Magrì



N. 6/16 CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

TRIBUNALE DI CUNEO

LETTO il ricorso che precede;

NOMINA

il Giudice dott. R. MAGRI;

DISPONE

L'acquisizione del fascicolo relativo alla fase svoltasi in sede di volontaria giurisdizione.

Cuneo 27/10/2016

Il Presidente 

RALL

TRIBUNALE DI CUNEO  
SEZIONE DI CONCILIAZIONE  
27.10.2016  
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO  
(Paola MATTALIA)

# TRIBUNALE DI CUNEO

RICORRENTE: ENRICO GAVIO

(C.F. GVA NRC 62L15 D205M)

Procedura di esdebitazione di cui alla legge n. 3 del 27.01.2012

(Crisi da sovraindebitamento)

Giudice delegato: dott. Rodolfo Eugenio MAGRI

Professionista incaricato: dott. Maurizio PEZZOLI

21 OTT. 2016

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO

(Paolo M. ...)



**INDICE**

1. Il contesto normativo di riferimento
2. Il debitore e le cause che hanno generato il sovraindebitamento
3. Il passivo e la sua composizione
4. L'attivo e la sua composizione
5. Le spese in prededuzione per il mantenimento del debitore e della sua famiglia
6. L'accordo con i creditori ed il sottostante piano di risanamento finanziario
7. Valutazione dell'accordo con i creditori ed attestazione della sostenibilità del piano di risanamento finanziario
8. Attestazione dell'O.C.C.
9. Conclusioni
10. Allegati

The right side of the page contains several handwritten signatures and initials. At the top, there is a signature that appears to be 'G. Gavio'. Below it, there is another signature, possibly 'G. Gavio' or similar. Further down, there are initials that look like 'G. Gavio' and 'G. Gavio'. At the bottom, there are initials that look like 'G. Gavio'.

dell'art. 545 c.p.c. (es. alimenti, sussidi, etc.);

(ii) sia previsto il pagamento integrale, ma eventualmente dilazionato, per i tributi costituenti risorse dell'Unione Europea (IVA, ritenute, etc.);

(iii) sia prevista la possibilità di falcidia di ogni altro credito, compresi quelli privilegiati, purché a questi ultimi sia assicurato un pagamento in misura non inferiore a quello realizzabile sul ricavato della liquidazione dei beni su cui insiste la causa di prelazione.

La proposta include (art. 9 c. 2-3-3bis):

l'elenco di tutti i creditori unitamente all'elenco di tutti i beni e degli atti di disposizione su di essi compiuti nei cinque anni precedenti;

le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;

l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia e l'indicazione della composizione del nucleo familiare con certificazione dello stato di famiglia;

la dichiarazione degli eventuali redditi percepiti;

Ulteriore allegato alla proposta, a cura dell'Organo di Composizione della Crisi, nel caso di debitore non fallibile è l'attestazione di tale organo (o del professionista incaricato) sulla fattibilità del piano ai sensi dell'art. 9-c. 2 e art. 15 c. 6 della legge 3/2012.

## 2. Il debitore e le cause che hanno generato il sovraindebitamento e le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

Il debitore ricorrente, Enrico Gavio, è nato a Cuneo (CN) il 15 luglio 1962 e risiede in Busca (CN), in via Milite Ignoto n. 16; dal 1 settembre 2016 lavora come responsabile commerciale estero su alcuni Paesi per l'azienda Libellula – Gruppo S.I. Engineering di Roreto di Cherasco.

Sulla base delle informazioni fornite e della documentazione raccolta, è emerso uno squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere secondo le scadenze originariamente pattuite.

In merito alle cause che hanno originato il sovraindebitamento occorre fare un salto nell'anno 2004 quando è diventato socio della Kamaleon Srl, azienda che gestiva alcune attività turistico-gastronomiche a Frabosa Soprana. Le attività comprendevano la gestione di un hotel, due ristoranti e un grande parco giochi e avventura in quella località.

Enrico Gavio ha acquistato una quota societaria al prezzo di Euro 6.000, accedendo così a un 8% della società. L'andamento e i conti mostrati dall'allora socio di maggioranza, mostrava risultati migliori di quelli che poi si è in realtà potuto vedere successivamente. La Kamaleon ha continuato a procedere in grosse difficoltà finanziarie. Ci sono stati alcuni aumenti di capitale mettendo mano al portafoglio, fin quando, dopo alcuni anni, alcuni soci decisero di mettere in liquidazione la società e di crearne una nuova, la Spes Srl.

Tale nuova attività si fece carico di tutto quanto faceva la Kamaleon più la gestione di ogni aspetto di ristorazione all'interno dell'outlet "Mondovicino" accollandosi i debiti della Kamaleon. La Kamaleon fu liquidata. Enrico Gavio ed altri due soci della Kamaleon non entrarono nella Spes, sospettando che i problemi finanziari sarebbero proseguiti. Dopo un anno tuttavia, il socio di maggioranza convocò tutti i soci di Spes e gli ex di Kamaleon perché aveva bisogno di un finanziamento ed occorrevano il maggior numero possibile di garanti. Questo convinse tutti a diventare garanti per il finanziamento di Euro 140.000 c/o la Unicredit (filiale di Mondovì), anche il sig. Gavio, in quanto fece ricorso alla richiesta di correttezza e onestà: essendo stati soci della

Kamaleon (anche se non della Spes) e poiché la Spes si era fatta carico di pagare i debiti della Kamaleon, dovevano firmare la garanzia per aiutare la Spes in difficoltà. Così fu e pochi anni dopo la Spes fallì. La Unicredit richiese l'intervento dei garanti ed inviò un Atto di Ingiunzione a ciascun garante. Uno dei tre ex soci Kamaleon pagò in via stragiudiziale 24.000 Euro per chiudere la sua posizione; il sig. Gavio insieme ad altro ex socio, fece atto di opposizione con l'intervento dell'Avvocato Griseri che poi passò la pratica all'Avv. Gazzola (di Mondovì).

Nel 2013 chiese tramite l'avv. Griseri di transare a 15.000 Euro ma l'accettazione arrivò solo a metà 2015. Allora era già in difficoltà economiche e non riuscì a pagare e la situazione è ancora pendente.

Parallelamente a questi avvenimenti, nel 2013, Gavio Enrico diede le dimissioni dalla azienda BT Italia, azienda in cui era inquadrato come funzionario e ricopriva la funzione di responsabile marketing per alcune famiglie di prodotti/servizi. La motivazione fu dettata da un progressivo collassamento dell'azienda. Accettò un incentivo (da anni proposto per sfoltire l'organico) per l'uscita. Il 31 agosto 2013 fu il suo ultimo giorno di lavoro.

Chiuse tale contratto di lavoro a tempo indeterminato per realizzare un sogno imprenditoriale: l'apertura di un nuovo ristorante in Langa, a 15 minuti da Alba presso la località Albaretto della Torre, con il nome di "Osteria di Corte".

Sapeva di non potere far ricorso a finanziamenti in quanto già segnalato in centrale rischi per la vicenda dell'atto di Ingiunzione a cura della Unicredit. Puntò però tutto sulle sue disponibilità finanziarie, sperando sarebbero state sufficienti per aprire il ristorante e coprire almeno sei mesi di attività sicuramente in perdita. Con incentivo, TFR, alcuni risparmi del padre, riuscì a raggiungere la cifra di 150.000 Euro. Il progetto partì e riuscì ad aprire il ristorante il 18.04.2014 con due dipendenti.

Le attività di marketing, le relazioni create, il sito internet, vari motori di ricerca, pubblicità, ecc. ecc fecero sì che in breve tempo i clienti arrivassero numerosi e l'ottima cucina li fece ritornare. Tuttavia l'attività era in perdita. I costi troppo alti (circa 8.000 Euro mensili) tra stipendi, affitto dell'immobile relativo al ristorante e foresteria per i dipendenti, utenze, ecc. non venivano coperti dagli incassi. Solo alcuni mesi furono in attivo facendo ben sperare. Per continuare l'attività vendette l'auto per 11.000 Euro per

avere altra disponibilità e utilizzò l'auto di suo padre.

Purtroppo il mese di dicembre e i terribili mesi di gennaio, febbraio e marzo 2015 (con incassi ridicoli) lo portarono a capire che non ce l'avrebbe potuta fare. Già in luglio aveva tentato varie strade per piccoli finanziamenti e, nonostante la presenza della segnalazione alla centrale rischi, ottenne 30.000 Euro di finanziamento dal banco Azzoaglio. A marzo 2015 decise di mettere in vendita l'attività ma a quel punto venne alla luce una clausola, passata inosservata dal Gavio ed a chi aveva chiesto di verificare il contratto di affitto con il proprietario dell'immobile: non poteva cedere l'attività se non al proprietario stesso. Così fu e come compenso ottenne "quattro soldi" per arredamento e attrezzature di ristorante. Chiuse l'attività il 18.04.2015.

Essendo sempre stato in difficoltà finanziaria fin dall'apertura del ristorante, ritardò a pagare le rate del mutuo sulla prima casa stipulato con la Cassa di Risparmio di Saluzzo. Solleciti e altro fecero sì che questa fece pervenire atto di ingiunzione, atto di precetto e atto di pignoramento.

Al momento della liquidazione della Kamaleon, si erano dovuti chiudere con saldo e stralcio vari finanziamenti (era ancora in BT) ed il padre sig. Gavio Giovanni lo aveva aiutato richiedendo un finanziamento (fido ipotecario) congiunto concedendo una garanzia ipotecaria sulla casa di sua proprietà (per la somma di 65.000 euro). Gli interessi di questo fido vennero pagati fintanto che le difficoltà economiche sorte con l'apertura del ristorante gli impedirono di farlo. Il fido anch'esso fu stipulato con Cassa di Risparmio di Saluzzo. Con il ritardo dei pagamenti degli interessi la banca, con leggero ritardo rispetto al mutuo, partì con atto di ingiunzione, atto di precetto e atto di pignoramento in data 13 e 14 settembre 2016.

Dopo la chiusura del ristorante rimase un mese senza alcun lavoro ma fu tuttavia fortunato e, grazie a una conoscenza, incontrò l'azienda MG/Delsy di Fossano che cercava una figura di agente per la vendita di prodotti informatici. I guadagni furono bassissimi e le provvigioni, basse anch'esse, arrivarono solo dopo parecchi mesi; doveva creare nuovi clienti in un settore già saturo. In Delsy iniziò a maggio del 2015 e chiuse con agosto 2016. Dal 1 settembre 2016 lavora come responsabile commerciale estero su alcuni Paesi (fino al 31.12.2016 con contratto di agente e dal 1 gennaio 2017 con contratto da dipendente) per l'azienda Libellula – Gruppo S.I. Engineering di



Roreto di Cherasco).

L'Analisi delle risultanze contabili 2014/2015/2016 relative all'attività di ristorazione (2014/2015) e di agente di commercio dal secondo anno (2015) evidenziano quanto segue:

Anno	Ricavi	Costi	Risultato	
2014	56.664,54	109.811,06	-53.146,52	
2015	26.600,69	36.442,22	-9.841,53	
2016	16.959,92	2.154,68	14.805,24	*

la situazione contabile 2016 è provvisoria e fornita dal consulente fiscale al 30/09/2016

Dalla lettura dell'andamento economico è evidente come solo nel 2016 si sia iniziato un trend positivo, seppur insufficiente a fronteggiare le obbligazioni assunte immediatamente o, comunque in un arco di tempo molto ridotto. Si specifica altresì che tale risultato economico provvisorio è al lordo delle imposte sul reddito e dei contributi previdenziali in capo al soggetto.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge n. 3/2012 il sig. Enrico Gavio:

- a) Non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo;
- b) Non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al presente capo;
- c) Non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis;
- d) Non ha fornito documentazione che non consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

### 3. Il passivo e la sua composizione

Indebitamento complessivo di Gavio Enrico alla data di redazione della presente relazione ammonta ad euro 572.011,11 circa oltre stanziamento di un fondo per rischi ed oneri di euro 10.925,81, nonché spese di procedura e giustizia per circa 20.415,91; oltre a quanto sopra, al fine di vendere l'immobile direttamente, evitando la vendita degli stessi con le procedure esecutive, da cui ne conseguirebbe necessariamente una forte riduzione di prezzo, si è individuata l'Agenzia immobiliare del sig. Capra Secondo, sita in Fossano che, oltre ad aver provveduto con la stima dell'immobile, si è impegnato a promuovere la vendita dei due immobili, dietro il corrispettivo pari al 2% sull'importo ricavato oltre ad Iva.

Va da sé che il fondo rischi verrebbe utilizzato qualora vi fossero nuovi creditori non considerati o piccole modifiche negli importi ivi indicati, diversamente si tratta di importi a cui non corrisponderanno veri e propri debiti e, pertanto, potranno essere distribuiti.

Le passività analitiche verso terzi si compongono come esposto in tabella e sono esaminate nei sottoparagrafi a seguire:

Elenco creditori	importo richiesto
Cassa di risparmio di Saluzzo	248.349,79
Cassa di risparmio di Saluzzo	89.627,43
Banco Azzoaglio	19.554,53
Cogart Cna Piemonte s.c.p.a.	8.960,77
Findomestic	2.271,53
Unicredit	147.137,14
Alberto Pelluttiero (commercialista)	5.887,23
Egle Candido (cons. lavoro)	3.133,94
Loredana Calcagno (dipendente)	4.139,91
ritenute su Loredana Calcagno	1.236,60
Giambalvo Stefano (dipendente)	2.535,67
ritenute su Stefano Giambalvo	757,41

Vinchio - Vaglio	1.327,20
Batasiolo	335,99
Ca'Viola	694,24
Utopia	463,60
cantina Cavis	454,12
Paolo Gazzola Avvocato	8.127,85
Atelier dell'Albergo	700,00
Condominio	2.733,68
equitalia	18.881,69
agenzia delle entrate	477,30
ritenute fiscali dipendenti	4.223,49
<b>TOTALE</b>	<b>572.011,11</b>

a) *Cassa di Risparmio di Saluzzo:*

Credito derivante da ex mutuo ipotecario ai sensi della normativa sul credito fondiario di cui agli articoli 38 e seguenti del D.LGS 1° settembre 1993 n.385 rogito notaio Carlo Alberto Parola n. di repertorio 70932 e n. 31605 di raccolta in data 24.03.2004:

€ 238.870,48 capitale di cui all'atto di precetto;  
 € 3.629,24 interessi dal 23.06.2016 nella misura del 2,623%;  
 € 5.850,07 spese legali sino ad ora sostenute.  
 € 248.349,79 TOTALE

Credito di cui all'atto di precetto contro GAVIO Enrico, in qualità di fideiussore del Sig. GAVIO Giovanni (derivante da apertura di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria ai sensi della normativa sul credito fondiario rogito notaio Amianto di repertorio 17762 e n. 7860 di raccolta in data 01.06.2012):

€ 77.410,43 capitale di cui all'atto di precetto;  
 € 8.070,99 interessi dal 24.02.2016 nella misura del 18%;  
 € 4.146,01 spese legali sino ad ora sostenute  
 € 89.627,43 TOTALE

b) *Banco Azzoaglio:*

Posizione debitoria conseguente al contratto di finanziamento n. 36/25/36536 - chirografario;

c) *Cogart Cna Piemonte S.c.p.a.:*

Posizione debitoria conseguente al contratto di finanziamento n. 36/25/36536 di cui al punto b) accesso presso il Banco Azzoaglio per il quale era garante - chirografario;

d) *Findomestic:*

Posizione debitoria conseguente al contratto di finanziamento n. 20116606647801 stipulato in data 17/11/2011 - chirografario

e) *Unicredit S.p.a.:*

- Euro 143.387,14, quale capitale di cui al decreto ingiuntivo n. 222/2013 emesso provvisoriamente esecutivo in data 27.03.2013 dal Tribunale di Cuneo (ex Tribunale di Mondovì), depositato in Cancelleria in pari data, oltre ad interessi legali maturati su tale importo dal 07.10.2011;

- Euro 1.594,00 per il costo dell'ipoteca giudiziale iscritta in data 19.04.2013 presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Cuneo – Servizio di Pubblicità Immobiliare (reg. gen. 3726 – reg. part. 350) sui bei del debitore;

- Euro 1.668,00, oltre I.V.A. e C.P.A., per spese legali così come liquidate dal decreto ingiuntivo n. 222/2013 emesso provvisoriamente esecutivo in data 27.03.2013 dal Tribunale di Cuneo (ex Tribunale di Mondovì), depositato in Cancelleria in pari data;

- Euro 488,00, per la registrazione del decreto ingiuntivo n. 222/2013 emesso provvisoriamente esecutivo in data 27.03.2013 dal Tribunale di Cuneo (ex Tribunale di Mondovì), depositato in Cancelleria in pari data.

Delle motivazioni relative all'origine di tale credito si è già illustrato nel paragrafo 2, così come delle ragioni transattive alla base dell'importo che viene indicato in tale piano in euro 15.000,00.

f) *Alberto Pelluttiero:*

Posizione debitoria conseguente all'attività di consulenza fiscale e contabile (commercialista) – privilegiato e chirografo per l'iva

g) *Egle Candido:*

Posizione debitoria conseguente all'attività di consulenza del lavoro.

h) *Loredana Calcagno:*

Posizione debitoria quale dipendente - privilegiato e chirografo per l'iva

i) *Ritenute su Loredana Calcagno:*

Trattasi di ritenute fiscali sui compensi che verranno pagati a Loredana Calcagno privilegiato

j) *Giambalvo Stefano:*

Posizione debitoria quale dipendente. L'importo deriva dalla ricostruzione del sig. Gavio, supportato dai cedolini privilegiato.

k) *Ritenute su Giambalvo Stefano:*

Trattasi di ritenute fiscali sui compensi che verranno pagati a Giambalvo Stefano - privilegiato

l) *Vinchio - Vaglio:*

Trattasi di fornitore di beni dell'attività di ristorazione – chirografo.

m) *Batasiolo:*

Trattasi di fornitore di beni dell'attività di ristorazione. L'importo deriva dalla ricostruzione del sig. Gavio in quanto lo stesso non ha comunicato al Professionista delegato il credito – chirografo.

n) *Ca' Viola:*

Trattasi di fornitore di beni dell'attività di ristorazione. L'importo deriva dalla ricostruzione del sig. Gavio in quanto lo stesso non ha comunicato al Professionista delegato il credito – chirografo.

o) *Utopia:*

Trattasi di fornitore di beni dell'attività di ristorazione.

p) *Cantina Cavis:*

Trattasi di fornitore di beni dell'attività di ristorazione. L'importo deriva dalla ricostruzione del sig. Gavio in quanto lo stesso non ha comunicato al Professionista delegato il credito – chirografo.

q) *Avvocato Paolo Gazzola:*

Posizione debitoria conseguente all'attività di assistenza legale svolta in anni precenti – privilegiato e chirografo per l'iva.

r) *Atelier dell'Albergo:*

Trattasi di fornitore di beni dell'attività di ristorazione. L'importo deriva dalla

ricostruzione del sig. Gavio in quanto lo stesso non ha comunicato al Professionista delegato il credito – chirografo.

s) *Condominio:*

Trattasi delle spese condominiali relative alla gestione 2016. Tale credito è considerato nel piano un credito prededucibile essendo necessario e funzionalmente collegato all'immobile di proprietà.

t) *Equitalia:*

Trattasi principalmente di importi dovuti per inps dovuta sui dipendenti. E' in corso una rateizzazione che si prevede di mantenere e sostenere con la liquidità futura che verrà generate dall'attività lavorativa del sig. Gavio Enrico – privilegiato.

u) *Agenzia delle Entrate:*

Trattasi di importi dovuti e confermati dal commercialista - privilegiato.

v) *Ritenute fiscali dipendenti:*

Trattasi di importi conteggiati dal professionista incaricato in quanto non ancora a ruolo in Agenzia delle Entrate. Si è considerata anche la sanzione del 10% confidando nella rateizzazione dello stesso – privilegiato.



#### 4. L'attivo e la sua composizione

L'attivo facente capo al debitore si compone dei seguenti elementi:

1. Abitazione principale, presso il quale il debitore ha residenza effettiva, ubicata in BUSCA (CN), via Milite Ignoto 22, accatastata quale A/2, classe 3, consistenza vani 6,5, foglio 56, particella 203 sub 66, rendita per euro 402,84, proprietà 1/1 in capo al debitore.
2. Garage, ubicato in BUSCA (CN), via Luigi Cadorna 17, accatastata quale C/6, classe 4, consistenza mq. 17, foglio 56, particella 203 sub 73, rendita per euro 41,26, proprietà 1/1 in capo al debitore.
3. Immobile, ubicato in BUSCA (CN), via Provinciale di Cuneo, accatastata quale A/2, classe 3, consistenza vani 6,5, foglio 56, particella 587 sub 7, rendita per euro 402,84, proprietà 1/4 in capo al debitore.
4. Immobile, ubicato in BUSCA (CN), via Provinciale di Cuneo, accatastata quale A/2, classe 3, consistenza vani 6,5, foglio 56, particella 587 sub 7, rendita per euro 402,84, proprietà 3/4 in capo al sig. Gavio Giovanni, papà del debitore. Il sig. Gavio Giovanni si è impegnato, prima d'ora, a mettere in vendita la sua quota di immobile per il buon esito della procedura.
5. La sig.ra Pasero Laura si è impegnata a versare euro 2.000,00, essendo la stessa garante di quota parte del finanziamento del sig. Gavio Enrico versa quanto le è possibile, stante le sue dichiarazioni. La stessa confiderebbe altresì dalla banca la liberazione dalle sue garanzie qualora la presente procedura si concludesse positivamente.
6. Liquidità: oltre ai mille euro già versati sul libretto della procedura il sig. Gavio Enrico mette a disposizione euro 3.000,00 quale destinazione di incassi futuri.
7. Inoltre, stante le entrate future in capo al sig. Gavio Enrico, parte di esse verranno destinate al pagamento dei debiti attuali, in particolare il debito nei confronti di Equitalia attualmente rateizzato su 10 anni. L'importo che si prevede verrà messo a disposizione coinciderà esattamente con l'importo (essendo funzionalmente correlato) chiesto e che si renderà disponibile in euro 18.881,69 .

Per quanto concerne la valutazione degli immobili, il perito incaricato dal sig. Gavio Enrico, sig. Capra Secondo, ha valutato gli immobili come segue:

- Immobile di proprietà del 100% sito in BUSCA (CN) comprendente il garage: euro 240.000,00;
- Immobile di proprietà del 75% del sig. Gavio Giovanni e del 25% del sig. Gavio Enrico sito in BUSCA (CN): euro 138.000,00;

Nel considerare le attività derivanti dalla vendita dei due immobili, in via prudenziale, il professionista ha considerato di vendere i due immobili ad un prezzo non inferiore ai seguenti importi:

- Immobile di proprietà del 100% sito in BUSCA (CN) comprendente il garage: euro 217.000,00;
- Immobile di proprietà del 75% del sig. Gavio Giovanni e del 25% del sig. Gavio Enrico sito in BUSCA (CN): euro 119.000,00;

Qualora venisse ottenuta una vendita di importo superiore, il tutto verrebbe redistribuito.

Di seguito il riassunto delle attività previste:

	prezzi di vendita minimi
Immobile di proprietà al 100%	217.000,00
Immobile di proprietà del padre al 100%	119.000,00
Importo sul libretto Unicredit:	1.000,00
Liquidità da terzi:	2.000,00
Liquidità da Gavio enrico:	3.000,00
Incassi futuri destinati al pagamento di equitali.	18.881,69
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>360.881,69</b>

#### ATTESTAZIONE EX ART. 7, comma 1 l. 3/2012

Lo scrivente O.C.C. tenuto conto:

- del valore di presunto realizzo degli immobili oggetto di ipoteca volontaria da parte della Cassa di Risparmio di Saluzzo e dell'ipoteca giudiziale da parte della Unicredit così come indicato dalla valutazione immobiliare allegata al piano ed alla prudente riduzione dell'importo che si intende realizzare per la vendita in tempi ragionevoli,
- che appare improbabile, in caso di liquidazione forzata che l'aggiudicazione possa avvenire con la riduzione del 25% come previsto dall'art. 591 c.p.c. immediatamente alla



## **6. L'accordo con i creditori ed il sottostante piano di risanamento finanziario**

Sulla base delle informazioni sin qui esposte il debitore propone ai propri creditori un accordo fondato su un piano di risanamento finanziario della propria debitoria che è basato principalmente sulla vendita dei due immobili di proprietà del sig. Gavio Enrico e della parte del sig. Gavio Giovanni; proprio il realizzarsi della vendita e dalla tempistica di vendita di essi, faranno sì che il piano si possa ridurre rispetto alla tempistica che ci si è dati, in quanto gli apporti di denaro verranno effettuati non oltre all'ultima vendita immobiliare, mentre gli incassi futuri del sig. Gavio Enrico verrebbero destinati ad un creditore particolare (Equitalia) con il quale è già in corso una rateizzazione su 10 anni; tale rateizzazione, peraltro, potrà essere rivista alla luce delle recenti riforme di Equitalia di cui si va parlando. Il piano, pertanto, potrà raggiungere il suo obiettivo nei confronti di tutti i creditori, ad eccezione di Equitalia che proseguirà nella rateizzazione attualmente in corso.

Pertanto, non appena i due immobili verranno venduti sarà possibile procedere con il pagamento dei creditori e delle spese in prededuzione. L'arco temporale che si prevede per la vendita dei due immobili è stabilita entro e non oltre al 31.12.2018.

1. Spese in prededuzione e spese di giustizia: per quanto concerne le spese di trascrizione immobiliari dovranno essere soddisfatte immediatamente dopo l'omologa del piano da parte del Giudice, le altre spese in prededuzione e una quota parte delle spese di procedura e dell'agenzia immobiliare successivamente alla vendita di ciascun immobile.

2. Crediti garantiti da garanzia ipotecaria di primo grado: il credito ipotecario verso la Cassa di Risparmio di Saluzzo verrà saldato nel corso del biennio nelle percentuali indicate successivamente alla vendita di ciascun immobile;

3. Crediti garantiti da garanzia ipotecaria di secondo grado: il credito ivi inserito è maturato nei confronti di Unicredit S.p.a. e vanta una lunga e particolare storia le cui origini sono state indicate al punto 2. tra le cause che hanno originato l'indebitamento.

Già nel corso del 2015 la banca manifestò la volontà di transare l'importo chiesto in euro 15.000,00 e, pertanto, viene ivi ripreso tale importo. Questo importo verrà liquidato successivamente alla vendita del secondo immobile venduto in concomitanza con gli altri creditori residui;

4. Crediti assistiti da privilegio generale: riferiti al debito verso dipendenti, professionisti, Equitalia, Agenzia delle Entrate, il pagamento è ipotizzato nelle percentuali indicate nel piano successivamente alla vendita dei due immobili, senza interessi aggiunti ad eccezione di Equitalia che, avendo una durata più lunga in quanto già rateizzata, continuando anche successivamente alla chiusura del piano, comprenderà gli interessi.

5. Crediti chirografari: sono riferiti a crediti commerciali non aventi un grado di privilegio. Questi importi verranno liquidati successivamente alla vendita del secondo immobile venduto, in fase di chiusura della procedura.

## 7. Valutazione dell'accordo con i creditori ed attestazione della sostenibilità del piano di risanamento finanziario

L'accordo indicato al paragrafo precedente permette, entro il 31.12.2018, di corrispondere gli importi così come indicati dal seguente prospetto (si includono anche le spese di procedura e del fondo rischi per maggiore completezza) ad eccezione del creditore equitalia per il quale continueranno ad essere pagate le rate secondo il piano di rateizzazione attualmente in corso:

Elenco creditori	ormazioni sul cred	credito richiesto/amesso		
		prededucibile	privilegio	chirografario
Cassa di risparmio di Saluzzo	ipotecario di primo grado		248.349,79	
Cassa di risparmio di Saluzzo	ipotecario di primo grado		89.627,43	
Banco Azzoaglio	chirografo			19.554,53
Cogart Cna Piemonte s.c.p.a.	chirografo			8.960,77
Findomestic	chirografo			2.271,53
Unicredit	ipotecario di grado secondo		15.000,00	
Alberto Pelluttiero (commercialista)	privilegio		4.825,60	1.061,63
Egle Candido (cons. lavoro)	privilegio		2.470,00	663,94
Loredana Calcagno (dipendente)	privilegio dipendenti		4.139,91	
ritenute su Loredana Calcagno			1.236,60	
Giambalvo Stefano (dipendente)	privilegio dipendenti		2.535,67	
ritenute su Stefano Giambalvo			757,41	
Vinchio - Vaglio	chirografo			1.327,20
Batasiolo	chirografo			335,99
Ca'Viola	chirografo			694,24
Utopia	chirografo			463,60
cantina Cavis	chirografo			454,12
Paolo Gazzola Avvocato	privilegio		6.407,53	1.720,32
Atelier dell'Albergo	chirografo			700,00
Condominio	prededucibile	2.733,68		
equitalia	privilegio		18.881,69	
agenzia delle entrate	privilegio		477,30	
ritenute fiscali dipendenti	privilegio		4.223,49	
spese trascrizione e varie	prededucibile	1.000,00		
spese di procedura	prededucibile	19.415,91		
spese agenzia immobiliare	prededucibile	8.198,40		
fondo rischi - spese eventuali		10.925,81		
<b>Totale</b>		<b>42.273,80</b>	<b>398.932,41</b>	<b>38.207,87</b>

di commercio poi per gli ultimi 3 anni.

7. Richiesta della posizione del debitore presso l'Agenzia delle Entrate

8. Documentazione fornita dal sig. Gavio Enrico.

#### **8. Attestazione dell'O.C.C.**

Pertanto, sulla base di quanto esposto lo scrivente quale incaricato dal Tribunale di Cuneo alle funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, ai sensi dell'art. 9 c. 2 e art. 15 c. 6 L.3/2012, attesta la fattibilità del proposto accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento (cd del debitore "non fallibile") di cui all'art. 10 e ss. Legge 3/2012 presentato dall'Istante Enrico GAVIO.

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte e degli esami condotti, considerate le limitazioni citate, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9, c. 2 e 15 c. 6 della legge 3/2012 si attesta: (.) la veridicità dei dati in esso contenuti e (.) la fattibilità del piano di risanamento (.) ai sensi e per gli effetti degli artt. 7, c. 1 della legge 3/2012 In particolare:

a. *Con riferimento alla veridicità dei dati:* lo scrivente facente funzioni dell'O.C.C. ritiene quindi che la documentazione prodotta dal ricorrente ed ottenuta a seguito di richieste dello scrivente e di colloqui ed incontri con l'istante risulta quanto più completa ai fini dell'analisi e valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di sovraindebitamento in oggetto, nei limiti di quanto disposto dalla normativa e dalla non prevista possibilità di nomine di periti e consulenti specifici dello scrivente facente funzioni di O.C.C.. Inoltre, le informazioni ottenute accedendo all'anagrafe tributaria, ai sistemi di informazioni creditizie (SIC), alle centrale rischi, alla centrale di allarme interbancaria, hanno sostanzialmente confermato quanto dichiaratoci dal signor Gavio. Si può quindi concludere per una sostanziale esaustività e attendibilità della documentazione prodotta;

b. *Con riferimento alla fattibilità del piano di risanamento:* sulla base di quanto esposto lo scrivente, quale incaricato dal Tribunale di Cuneo alle funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, ai sensi dell'art. 9 c. 2 e art. 15 c. 6 della legge 3/2012 attesta la fattibilità del proposto accordo di composizione della crisi da

10% (.) integralmente il credito dei creditori privilegiati per retribuzioni (.) parte del debito verso i creditori privilegiati professionisti per il 50% (.) parte del credito verso i creditori chirografari per il 20%, salvi benefici migliorativi come sopra esposto.

Tale risanamento può avvenire mediante idoneo accordo ai sensi della citata legge, per il quale è qui stato esposto un piano attestato nella sua fattibilità e veridicità dei dati.

Il debitore istante, altresì

## RICORRE

All.mo Tribunale di Cuneo, affinché, visto l'art. 10, comma 1 della legge n. 3/12, valutata la proposta sopra riportata, fissi con decreto l'udienza di cui al suddetto articolo, disponendo, a cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione almeno 30 giorni prima, della proposta e del decreto ai creditori e disponga, altresì, la sospensione dei seguenti procedimenti in corso:

- procedimento di pignoramento immobili siti in BUSCA (CN), via Luigi Cadorna 17 e via Milite Ignoto 22 notificato in data 7/6/2016 in capo al sig. Gavio Enrico registrato presso la Conservatoria di CUNEO a favore della CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S. P. A. con sede in SALUZZO (CN) confluito nella procedura esecutiva n. 151/2016 avanti al Giudice delle esecuzioni dott.ssa Fiorello Natalia.

- procedimento di pignoramento immobile sito in BUSCA (CN), via Provinciale di Cuneo, di proprietà per i  $\frac{3}{4}$  del sig. Gavio Giovanni e per il restante  $\frac{1}{4}$  del sig. Gavio Enrico notificato al sig. Gavio Enrico in data 13/09/2016 ed al sig. Gavio Giovanni in data 14/09/2016 registrato presso la Conservatoria di CUNEO a favore della CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S. P. A. con sede in SALUZZO (CN), confluito nella procedura esecutiva n. 265/2016 avanti al Giudice delle esecuzioni dott.ssa Fiorello Natalia avanti al Tribunale di Cuneo,

che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano sino al momento in cui il provvedimento di omologa diverrà definitivo.

Le spese in prededuzione per l'attività svolta dal professionista incaricato sono state conteggiate come disposto dalla norma ai sensi dell'art. 14 e seg. del Decreto 24/12/2014 n. 202 , nella misura conteggiata sui valori di attivo che si ipotizza di

realizzare per euro 19.415,21 inclusi oneri di legge.

*Mr. Enrico Gavio*

## 10. Allegati

Sono allegati della presente relazione:

- a. Nomina professionista incaricato
- b. Stato di famiglia Enrico Gavio
- c. Risposte dei creditori: Cassa di Risparmio di Saluzzo, Banco Azzoaglio, Cogart Can Piemonte, Findomestic, Unicredit, Alberto Pelluttiero, Egle Candido, Loredana Calcagno, Vinchio – Vaglio, Utopia, Agenzia delle Entrate
- d. perizie di valutazione immobili
- e. ricorso per separazione
- f. dichiarazioni dei redditi modello Unico 2016/2015/2014
- g. registri iva 2014 e 2015 trattandosi di soggetto in contabilità semplificata
- h. conto economico del 2014, 2015 e provvisorio 2016 trattandosi di soggetto in contabilità semplificata
- i. dichiarazione di conformità del sig. Enrico Gavio
- l. note di trascrizione

Con riserva di integrazione ed approfondimento di quanto sopra, l'Organo di Composizione della Crisi coglie l'occasione per ringraziare l'Onorevole Tribunale di Cuneo per la fiducia accordatagli.

Con osservanza, 20.10.2016.

Il professionista incaricato

Dott. Maurizio Pezzoli

Per adesione il debitore istante

Gavio Enrico

Il terzo conferente somme

Laura Pasero

Il terzo conferente l'immobile

Gavio Giovanni

Gavio Giovanni